AXA
AGENZIA DI BATTIPAGLIA

nerosubianco
Quindicinale indipendente di informazione, politica, sport e spettacolo. Anno XVI, n° 337 22 febbraio 2020 www.nerosubianco.eu

AXA
AGENZIA DI BATTIPAGLIA

Il dilemma

Politica
il destino di Alba Ecologia:
- tensioni e colpi di scena in consiglio comunale
- i commenti di Tozzi, Bovi, Motta, Cappelli, Mirra, Longo e Marino

Attualità
- Banca Campania Centro, bilancio 2019 da record
- Carnevale, il programma di domenica 23 e martedì 25

Sport
- sconfitte fatali per la Omeps PB63
- Battipagliese, pareggi inutili
- i successi del Tennis Club Battipaglia
- la Pallavolo Battipaglia mira ai playoff

In questo numero articoli di:
Francesco Bonito, Ernesto Giacomino, Stefania Battista, Antonio Abate, Romano Carabotta, Chiara Dentato, Carmine Lione, Simona Otranto, Anna Lambiase

sfide
agenzia pubblicitaria
Battipaglia, via Plava 32 - tel. 0828 344848

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

sfide
agenzia pubblicitaria
Battipaglia, via Plava 32 - tel. 0828 344848

La voce dei ripetenti

Fatti, indiscrezioni e colpi di scena, nella triste vicenda della società partecipata Alba, si susseguono a un ritmo così serrato che è quasi impossibile non essere superati dagli eventi. È perciò utile precisare che sia l'articolo firmato da Stefania Battista (a pagina 3) che questo sono stati scritti prima dell'incontro tra la sindaca e i vertici di Alba, previsto per giovedì 20. L'ultimo intervento sulla questione è il videomessaggio pubblicato su Facebook da Cecilia Francese che, sebbene espressione di una sola delle parti in causa, dovrebbe contenere notizie attendibili visto che la sindaca e i suoi collaboratori conoscono nei minimi dettagli la situazione economica, finanziaria e aziendale di Alba. Nei dieci minuti di video, la sindaca chiarisce l'attuale orientamento della maggioranza e prova a spiegarne le motivazioni. La ricetta Francese prevede una messa in liquidazione "controllata" e corroborata da un sostegno finanziario indiretto (affidamento del servizio parcheggi) finalizzata al consolidamento dei buoni risultati di bilancio ottenuti nel 2019, garantendo gli attuali livelli occupazionali; poi, se ci saranno le necessarie condizioni finanziarie e il parere favorevole dei revisori dei conti, dopo uno o due anni si potrà salvarla definitivamente. A detta della sindaca, questa sarebbe l'unica strada percorribile, visti i pareri negativi espressi dai revisori dei conti e il paventato probabile intervento della Corte dei Conti. *Relata refero*.

Non è possibile sapere se sia, così come viene presentata, una strada agevole e senza rischi per i quasi cento dipendenti di Alba; a oggi (19 febbraio) appare come quella scelta dalla maggioranza, salvo colpi di scena tipo il gol (o l'autogol, dipende dalla prospettiva) di Marino al novantesimo. Chi scrive non ha tutte le informazioni necessarie né le adeguate competenze per valutare la fattibilità e l'efficacia della "risoluzione Francese". L'unica evidenza è che le cause di questo tracollo aziendale vanno ricercate lontano, nelle scelte dei "padri fondatori" di Alba, nelle azioni e omissioni dei manager che si sono alternati alla sua guida e dei politici che hanno sottovalutato i problemi, rimandando le soluzioni. Per questo, in un momento nel quale servirebbero lucidità, competenze ed equilibrio, risuonano stonati gli interventi di quelli che per anni – da posizioni diverse ma sempre nel Palazzo – hanno assistito distratti alla deriva di Alba. Insomma, la materia è ostica e la lezione è difficile: gli ultimi che dovrebbero alzare la mano per suggerire la risposta esatta sono gli studenti ripetenti.

Francesco Bonito

Photoshock

Un buon giorno per guarire

Mi meraviglio che ci si meravigli. Ho visto un bazar cinese, uno dei più grandi di Battipaglia, chiuso in un giorno feriale e in pieno orario di punta. Proprio quel negozio, che non accennava mai a tirare giù la saracinesca prima delle nove di sera, tanto che spesso i proprietari erano costretti a pregare la clientela di uscire e tornare l'indomani. Un decennio buono di sforzi e sacrifici per integrarsi, farsi accettare, fidelizzare con la comunità, per vedere tutto svanito in un pugno di giorni. Molti, per non turbare i propri figli, ormai emarginati ed evitati dai compagni di classe grazie alle "raccomandazioni" dei genitori, hanno cominciato a non farli andare più a scuola. Questo, in una città che – salvo un paio di inutili allarmi diffusi da una stampa "qualificata" sempre più pressapochista e sempre meno solida di contenuti – di casi di coronavirus non ne ha sentito nemmeno l'odore controvento.

Mi meraviglio che ci si meravigli. Un marocchino al pronto soccorso, in piena notte, pestato da estranei entratigli in casa mentre festeggiava il compleanno della fidanzata perché "davano fastidio". Portato lì dal 118 così com'era al momento dell'aggressione, con indosso solo una maglietta e nessun giubbino, poi uscito dall'ambulatorio con vari punti di sutura in testa e sul volto. Passato dolore e spavento voleva rincasare nel suo appartamento in zona Lago, ha chiamato un taxi e si è sentito rispondere – da uno che evidentemente ne ha fiutato l'accento straniero – che no, "di notte i taxi non camminano".

Mi meraviglio che ci si meravigli. Due signore dell'Est di mezza età, sedute al sole in piazza Martiri delle Foibe, si raccontavano qualcosa nella loro lingua. Un uomo si è avvicinato, si è messo in piedi di fronte a loro, ha provato ad ascoltare un po' senza ovviamente capire nulla. Allora ha urlato che no, nella loro lingua non potevano parlare, che qui la lingua è l'italiano e si decidessero a impararlo, e che sì, lui aveva il diritto di capire cosa si dicessero perché noi siamo i padroni di casa e loro gli ospiti

Mi meraviglio che ci si meravigli. Perché, a prescindere da qualsiasi partito politico abbia ora preso la scena, qui da noi è sempre stato così. La signora Rosetta del primo piano sparlava per ore con la dirimpettaia di quelli del quinto, una famigliola a modo di marito, moglie e tre figli, perché arrivavano dalle campagne della provincia di Potenza, parlavano un dialetto strano e non erano usi a soffermarsi nelle scale per convenevoli e pettegolezzi. Di un tale Gino, figlio di genitori separati, nel vicolo si diceva che la madre si prostituisse solo perché aveva scelto di non tenersi nessun altro uomo accanto e manteneva i figli facendo tre mestieri diversi tra pulizie, lavori di sartoria e servite al ristorante.

Mi meraviglio che ci si meravigli. Perché no, la nostra – da sempre – non è quella paura del diverso su cui sta facendo affari la politica nazionale. È la felicità di poter pensare che in ogni ora, luogo, momento, proprio qui, nei dintorni di dove respiriamo, ci sia qualcuno che vogliamo sia messo peggio di noi e su cui possiamo infierire, moralmente e socialmente, perché sappiamo che non reagirà.

Benvenuti a Battipaglia, insomma, dove c'è ancora tanto lavoro da fare.

Ernesto Giacomino

Per collaborare con
nerosubianco
scrivi a
posta@nerosubianco.eu
oppure telefona
al numero 0828 344828

CASEIFICIO
MAIL SRL
Mozzarella di Bufala Campana
DENOMINAZIONE D'ORIGINE PROTETTA
La FAVORITA del casaro
www.caseificiomail.it
Bellizzi - via delle Industrie, 81 - tel. 0828 350490

BANCA CAMPANIA CENTRO
la cassa rurale artigiana

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

BANCA CAMPANIA CENTRO
la cassa rurale artigiana

Alba non si tocca. Per ora

Il mercoledì delle ceneri si avvicina, ma prima bisogna affrontare il Carnevale. E si sa: a Carnevale ogni scherzo vale. Pare che il detto si attagli perfettamente al clima politico che si è respirato in città negli ultimi due mesi. Intorno alla vicenda di **Alba** srl, la partecipata comunale, l'Amministrazione si è giocata la partita della credibilità e della tenuta politica. Quattro consigli comunali si sono susseguiti senza che la maggioranza Francese riuscisse a tenere in piedi l'assise. Il dato di fatto è purtroppo questo. Un dato che si aggiunge al susseguirsi di dichiarazioni della prima cittadina e dei suoi consiglieri: "Alba va salvata… Alba va liquidata… Abbiamo fatto di tutto per salvarla ma i lavoratori non vogliono rinunciare a nulla… La volontà politica c'era, ma si tratta di una decisione tecnica… Siamo stati noi a nominare amministratore Belardo che ha rilanciato la società. Tenteremo di ricapitalizzarla… Non possiamo ricapitalizzare. Nomineremo un nuovo consulente per esaminare la possibilità di ricapitalizzare…"

Tutto è cominciato col **Consiglio comunale del 27 dicembre** sulla ricognizione delle partecipate. In quella sede, non richiesto secondo quanto affermato dalla sindaca Cecilia Francese, giunse il parere negativo delle nuova terna di revisori dei conti del Comune. Un parere che, però, si basava sulla relazione del dirigente dell'ufficio finanziario e su quella del dirigente dell'ufficio tecnico, a loro volta relative alla chiusura in negativo del bilancio 2018 della partecipata. Ma l'operazione di riassetto finanziario di Alba era cominciata a metà 2019, quando, in accordo con i sindacati, l'amministratore unico **Palmerino Belardo**, aveva messo in atto una strategia di risparmio e di efficientamento della partecipata comunale. I primi risultati, già a fine dicembre, erano positivi, anche se mancava l'attestazione ufficiale del bilancio. Quel parere negativo, secondo l'Amministrazione Francese, unito alle relazioni dei tecnici, rendeva impossibile ricapitalizzare l'azienda. Almeno questa la tesi portata avanti in un primo momento.

Di qui l'inasprirsi del confronto con i sindacati. La triplice, infatti, continuava a sostenere che bisognava considerare

il nuovo dato finanziario. Il bilancio di Alba, approvato in extremis il 10 febbraio, è stato infatti chiuso con un saldo positivo di 681mila euro. Ma restano i debiti contratti a causa della cosiddetta rottamazione delle cartelle esattoriali, oltre ad alcuni debiti con i fornitori. Un "buco" che va comunque sanato e che sarebbe stato provocato proprio da quella "rottamazione" voluta dall'Amministrazione, in quanto costrinse la società Alba a versare circa due milioni di euro senza poterli rateizzare. Un'operazione finanziaria che, invece, viene giudicata come necessaria e oculata dalla sindaca Francese e dalla sua maggioranza.

È dunque cominciato un vero e proprio braccio di ferro con i lavoratori e i sindacati da un lato e sindaca e consiglieri dall'altro, col Comune presidiato dalle forze dell'ordine e le transenne a dividere il "pubblico" dai consiglieri comunali. Un clima difficile, dunque, che ha indotto **Cecilia Francese** a dichiarare che "i consiglieri erano stati oggetto di pressione". Una pressione che **Francesco Marino**, il consigliere rifiutatosi di votare la liquidazione della società nella **seduta dell'11 febbraio**, ha smentito. Il suo era semplicemente dissenso con la maggioranza su una decisione che avrebbe coinvolto il destino di cento famiglie. Poche ore dopo è arrivato l'annuncio delle dimissioni dell'assessore **Elia Frusciante**, espressione del gruppo di Marino, da poco nominato al Commercio (dimissioni non ancora protocollate al momento della "chiusura" di questo giornale, *ndr*). Il Consiglio si sarebbe dovuto riunire in seconda convocazione il **13 febbraio**, ma sindaca e consiglieri hanno preferito disertare la seduta. Ufficialmente per richiedere l'ennesimo parere di un esperto tecnico che potesse consentire il salvataggio della partecipata. Voci di corridoio, però, sostengono che a sostenere la decisione di liquidare Alba non vi fossero neppure i nove consiglieri necessari per raggiungere il numero legale in seconda convocazione. Tutto rinviato, dunque, a data da destinarsi.

Stefania Battista

Le voci di dentro

Queste le dichiarazioni di alcuni consiglieri comunali, in carica ed ex, sulla vicenda Alba.

Il diplomatico

«È necessaria un'ampia riflessione che possa evitare gravi problemi finanziari alle casse comunali e, al contempo, salvaguardare i lavoratori – afferma **Angelo Cappelli**, vicesindaco e assessore alle Partecipate – è una decisione che comporta responsabilità. Ora che Alba si sta riprendendo ci occorre un parere di alto profilo che ci possa indicare la strada migliore, la politica deve tornare a fare la sua parte: indicare un percorso, i tecnici devono renderlo possibile».

Il fuoriuscito

«Questa Amministrazione non sa proprio cosa vuole fare – dichiara **Pino Bovi**, ex consigliere di maggioranza – Non c'è più una linea politica. Pur di restare attaccati alle poltrone cambiano idea ogni giorno».

Il franco tiratore

«Non ho ricevuto nessuna pressione – dice **Francesco Marino**, il consigliere che ha fatto cadere il numero legale nel Consiglio comunale decisivo. Il mio gesto non è contro nessuno, ripeto, sento come mie le preoccupazioni dei dipendenti della società che meritano ogni chiarimento e qualora fosse possibile ogni tentativo per essere salvaguardati».

Il dissidente

«Se l'agenda la dettano i tecnici – commenta **Valerio Longo** – la politica è finita. Ha perso. Ci sono in gioco i destini di cento famiglie, non si può lasciarli in mano ai tecnici».

L'ex vicesindaco

«Qualunque decisione prendano dopo questi continui cambi di marcia – afferma **Ugo Tozzi** – hanno dimostrato che non hanno più una maggioranza né un programma. L'unica cosa dignitosa da fare è dimettersi».

L'opposizione

«Una maggioranza che di fronte al primo vero problema, la questione Alba, si sfarina e non conclude», ha dichiarato **Egidio Mirra**, Pd.

«Sono degli irresponsabili – afferma **Gerardo Motta**. Se Alba doveva essere liquidata si doveva fare tre anni fa, non ora che si sta riprendendo. Basta guardarsi in giro per capire che la città è allo sbando».

Stefania Battista

sfide
agenzia pubblicitaria
Battipaglia, via Plava 32 - tel. 0828 344848

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

sfide
agenzia pubblicitaria
Battipaglia, via Plava 32 - tel. 0828 344848

Carnevale: il programma

Carnevale 2019 (foto F. Galluccio)

Gianluca Falcone

Ci siamo! Ormai mancano solo poche ore al via del Carnevale battipagliese, quinta edizione, evento che coinvolge tantissime persone e vede la generosa partecipazione di sponsor e l'impegno di numerosi volontari. Per anticipare ai lettori il programma, abbiamo pensato di farcelo raccontare direttamente dal patron della kermesse, **Gianluca Falcone**: «Innanzitutto ringrazio i tanti battipagliesi che hanno donato oltre 200 vestiti di carnevale ai bambini meno fortunati; in questa città ci sono tante brave persone e, anche grazie a loro, quest'anno ci sarà il carnevale di Battipaglia. Il programma è ancora più ricco rispetto alle passate edizioni: **domenica 23 febbraio**, a partire dalle ore 10, ci sarà la sfilata dei carri allegorici, con la partecipazione della scuola Salvemini, del maestro Lanaro con le majorettes, dell'associazione Si…amo Battipaglia, e tanti altri; avremo anche un bellissimo carro allestito da un simpatico gruppo di mamme e i carri degli amici di Olevano e dell'Aversana. Altra bellissima novità sarà la presenza del Vespa club di Battipaglia con le loro vespe storiche, e poi i nonni di Villa Maria. Impossibile citare tutti. Il carnevale battipagliese si concluderà **martedi 25 febbraio**, nel pomeriggio, con la sfilata dei bambini in maschera, con musica e artisti di strada». Falcone, visibilmente emozionato, continuerebbe a parlare fino al martedì grasso!

Non dimentica di ringraziare i numerosi sponsor e il suo team che lo affianca in questo come negli altri eventi organizzati durante l'anno. Ci dispiace interromperlo, ma dobbiamo. L'appuntamento è per domenica 23, travestirsi e divertirsi è d'obbligo.

Il prossimo numero di nerosubianco uscirà sabato 7 marzo

Cassa Rurale, numeri da record

Sono stati resi noti in questi giorni i primi dati del bilancio 2019 della **Banca Campania Centro**, la Banca di Credito Cooperativo che conta oltre ottomila soci. Dati lusinghieri che confermano un considerevole trend positivo; basti pensare agli utili conseguiti, passati dai 1,4 milioni di euro del 2018 ai quasi 4 milioni del 2019.

«Abbiamo saputo coniugare il nostro essere cooperativa di credito con l'essere azienda bancaria capace di fare utili per rendere sempre più forte il nostro impegno a favore dei soci, dei clienti e delle comunità – ha dichiarato con soddisfazione **Fausto Salvati**, direttore generale della banca con sede a Battipaglia, presentando i numeri del bilancio 2019 – Abbiamo confermato la capacità di essere al fianco delle famiglie e delle imprese, ma anche ai giovani e ai loro progetti di startup, attraverso i percorsi formativi dei giovani soci di Kairòs e le attività di consulenza dei nostri uffici. È degli ultimi mesi l'impegno rafforzato per le tematiche ambientali con iniziative per finanziare le scelte"green" sia delle famiglie che delle aziende, senza mai trascurare le attività sociali sul territorio».

Altro indicatore estremamente positivo è l'incremento della raccolta – ciò che i risparmiatori affidano alla banca – con oltre 725 milioni di euro contro

Il direttore della Bcc, Fausto Salvati

i 713 milioni del 2018. «Un segnale di una crescente fiducia di soci e clienti – ha sottolineato Salvati – una fiducia ben riposta visto che l'indice di solidità della nostra Bcc, il CET1 (che non deve essere inferiore a 8,38%, *ndr*), ha raggiunto addirittura il 22,49% ed era il 21,10% nel 2018».

Dai numeri e dalle parole del direttore Salvati viene fuori la fotografia nitida di una banca fortemente orientata eticamente, che raccoglie e impiega sui territori di cui è espressione, trasforma gli utili in patrimonializzazione e interventi per la crescita e nel sostegno ad azioni eticamente orientate, come nel caso del forte impegno in difesa dell'ambiente e nella lotta al disagio sociale.

Encomio per Giuseppe Musella

Il battipagliese **Giuseppe Musella**, commissario capo del corpo di Polizia Penitenziaria, ha ricevuto un encomio solenne per l'attività svolta dopo il disastroso terremoto che nell'ottobre 2016 colpì le Marche e l'Umbria.

Il riconoscimento, conferito dal Ministero della Giustizia, è stato consegnato durante la cerimonia della festa del Corpo di Polizia Penitenziaria a Potenza. L'ufficiale battipagliese – attualmente vice comandante del reparto di Polizia Penitenziaria di Potenza – ha dedicato l'encomio solenne al padre Raffaele, già dipendente del Comune di Battipaglia, persona stimata da tutti, scomparso lo scorso anno.

THETIS
MEDICINA INTEGRATA
Prima di tutto, il paziente.
L'equipe del centro THETIS integra terapie tradizionali e complementari.
Il percorso di cura interviene sulle cause della malattia, risultando sempre completo, personalizzato, efficace.
DIETOLOGIA / MEDICINA PREVENTIVA / OSTEOPATIA / MESOTERAPIA / FITOTERAPIA / ECOGRAFIA
Battipaglia, via T. De Divitiis 8 - tel. 0828 032601 - www.thetismedicinaintegrata.it

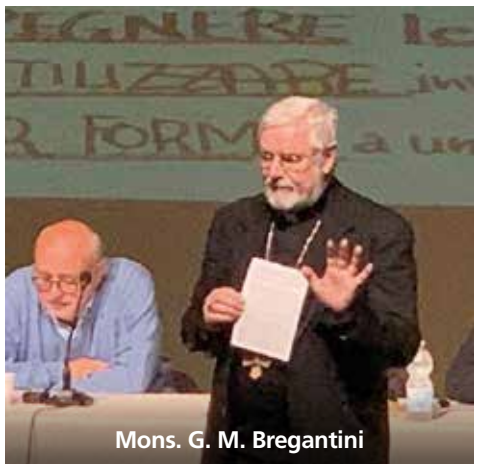
BIG FLASH
SINCE 1978
Battipaglia, via Mazzini 124

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

BIG FLASH
SINCE 1978
Battipaglia, via Mazzini 124

Difendere la casa comune

Lo scorso 12 febbraio, presso il teatro Aldo Giuffrè della città, si è tenuto l'incontro dal titolo "La cura della casa comune", una conferenza sull'enciclica *Laudato si'* di Papa Francesco, a cui è intervenuto Mons. **Giancarlo Maria Bregantini**, **Arcivescovo di Campobasso-Boiano**.
A moderare è stato il **Franco Poeta**, che da subito ha lasciato la parola al vicario foraneo don **Paolo Castaldi**, il quale ha ricordato l'impegno dell'Arcivescovo, schierato in prima persona nella lotta contro i poteri forti anche in relazione alle cooperative agricole dei territori in cui svolge il suo ministero, sottolineandone, per questo, la sua forza morale. «In seguito a uno dei roghi che recentemente hanno colpito la città, abbiamo sentito il dovere di sentirci parte viva della vicenda, di dire la nostra. E il pensiero è subito andato alla *Laudato si'*. Nei giorni scorsi ho parlato di questo incontro – continua don Paolo – come di un momento di formazione: abbiamo l'opportunità, stasera, di costruirci un'opinione consapevole e critica rispetto a quello che ci accade intorno».
In seguito è intervenuto don **Michele Olivieri**, sia in qualità di membro della Consulta ambientale che di padrone di casa, che ha ricordato che «uno dei virus più spaventosi che serpeggia attualmente nel creato è l'uomo stesso, ma è egli stesso ad essere anche l'antidoto».
Ha poi iniziato a parlare Mons. Bregantini: fulcro del suo intero intervento è stata la triade cuore-corpo-Creato, e più volte l'Arcivescovo ha insistito su quanto questi tre elementi siano strettamente connessi tra di loro. Dopo aver focalizzato le parole chiave di ciascuno dei sei capitoli di cui si compone l'enciclica (consapevoli-armonia-etica-cultura-politica-educare), sono stati illustrati i dieci peccati contro la creazione che dalla *Laudato si'* vengono fuori, insieme ai dieci sani atteggiamenti da buoni cittadini ecologici. Infine, è stato ricordato come tutto quello che facciamo incida sul benessere della casa comune: tra gli atteggiamenti errati figura quello di fare la spesa la domenica, definito dall'Arcivescovo «il disastro culturale e spirituale più grande che sia stato commesso».
Al termine del convegno abbiamo incontrato **Mons. Bregantini** per rivolgergli alcune domande.
In un mondo tanto scristianizzato come quello odierno, qual è il ruolo concreto della Chiesa e dei cristiani nell'impegno per la difesa della casa comune?
«La risposta credo sia nel mettere in pratica quello che il Papa ci dice: coltivare un'essenzialità sobria, ma felice. Facendo attenzione ai nostri comportamenti nei confronti della Terra non facciamo un piacere a lei, ma a noi stessi».
Qual è la chiave per recuperare la coscienza di *dominio* del Creato inteso come nostro esserne signori (e non padroni)? «La chiave è una attenta educazione nelle scuole, e torniamo al discorso della coscienza. Manca sempre di più, ad esempio, lo studio della geografia, che è invece fondamentale, perché studiando e conoscendo i problemi dell'altro, posso comprendere meglio i miei. Ma non è tutto perduto, possiamo fare ancora tanto per cambiare rotta; dobbiamo vincere l'indifferenza e non credere che il problema sia degli altri. E ovviamente lasciarsi prendere allo stupore: un tramonto, una poesia… quanto sono grandi le cose normali a cui siamo abituati! Bisogna ricominciare dai piccoli gesti, come per esempio finire sempre tutto quello che si ha nel piatto, e se proprio devi buttar via qualcosa – scherza Bregantini – prendi delle galline, così almeno avrai delle uova».


Mons. G. M. Bregantini

Romano Carabotta

Giornalista per un giorno

La Marconi in prima fila contro il bullismo

Venerdì 7 febbraio, presso l'**Istituto Comprensivo Guglielmo Marconi**, si sono tenute attività inerenti alla **Giornata mondiale contro il bullismo e il cyberbullismo** che hanno interessato tutti i plessi scolastici e tutti gli alunni, che hanno indossato un nodo blu. Nella **scuola dell'infanzia** è stato approfondito il tema dell'importanza delle regole, svolgendo successivamente giochi educativi e la lettura di albi illustrati a tema. Nella **scuola primaria**, dopo aver spiegato i risvolti, le differenze e le conseguenze del bullismo e cyberbullismo, si è tenuto un dibattito con la dottoressa **Anna Citro**. Le classi quinte, invece, hanno svolto attività di informazione e conoscenza dei pericoli connessi al web.
Infine, per la **scuola secondaria di primo grado**, la psicologa e psicoterapeuta **Rosaria Urgo** insieme alla referente del progetto per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, professoressa **Lea Cucci**, hanno trattato con gli alunni delle classi prime e seconde il tema "Nessuno può farmi sentire inferiore", con l'obiettivo di ostacolare ogni forma di prevaricazione sociale, valorizzando il singolo individuo nella sua interezza e stimolando la crescita sia a livello cognitivo che emozionale-relazionale.
Le classi terze sono state protagoniste della visione del film "Sono solo un ragazzo", di Lorenzo D'Amelio. La storia ha particolarmente coinvolto tutti gli alunni; al tema centrale del bullismo si sono intersecate interessanti e coinvolgenti tematiche quali la persecuzione degli ebrei, la figura di Giovanni Palatucci e l'importanza dei documenti scritti. Dopo la visione del film si è aperto un coinvolgente dibattito e un confronto con il regista e il protagonista.
La scuola non è solo il luogo in cui avviene l'apprendimento e in cui si trasmettono conoscenze, ma è anche lo spazio dove bambini e ragazzi sperimentano l'incontro con l'altro, imparano a convivere e instaurare relazioni e iniziano a costruire una nuova immagine di sé; perciò tutti i momenti di approfondimento su questo aspetto assumono grande importanza e un grande rilievo. Solo parlando e confrontandosi su tali argomenti è possibile proteggere i più deboli ed estirpare un fenomeno così dannoso come il bullismo.

Ludovica Corvino
Gerardo Famularo
scuola media Marconi, classe II E

Cilento vadolento CILENTO
Giangaleazzo
Bottega Cilentana
via Tavernelle, 46 | PAESTUM

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

Cilento vadolento CILENTO
Giangaleazzo
Bottega Cilentana
PAESTUM | tel. 0828 213620

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DI SAN PIO MEDICAL CENTER

Linfedema: diagnosi e trattamento

Il 22 febbraio più di cento persone hanno partecipato al convegno "Linfedema: dalla diagnosi al trattamento". I relatori che si sono succeduti hanno affrontato una patologia sommersa ma che sempre di più investe la vita di tantissime persone (200.000 per il linfedema secondario e 150.000 per il linfedema primario).

Lo staff del **San Pio Medical Center** insieme ai dottori De Masellis, Sappino e Lambiase hanno affrontato un tema spesso trascurato; fino a qualche anno fa, infatti, non erano molti i professionisti della sanità che si interessavano alle patologie del sistema linfatico, pur se questo contribuisce all'omeostasi generale dell'organismo. Una tempestiva diagnosi, la cura, una corretta gestione e presa in carico del paziente appare importante per una patologia che tende a cronicizzare e a essere invalidante.

Ma cos'è il linfedema?
Il linfedema primario è causato da anomalie congenite a carico del sistema linfatico.
Il linfedema secondario può conseguire a patologie, linfangite, o derivare dalla rimozione chirurgica (eseguita, per esempio, per asportare masse tumorali).

Il linfedema secondario è una patologia che si manifesta con il gonfiore dovuto all'accumulo di linfa nei tessuti. Può interessare un braccio (dopo chirurgia e/o radioterapia per tumore della mammella con interessamento dell'ascella) o una gamba (ad esempio dopo chirurgia e/o radioterapia ai linfonodi inguinali per tumori ginecologici – utero, cervice, ovaio o vulva – o a causa di un melanoma) e talvolta anche altre parti del corpo se i linfonodi (regionali) sono stati asportati chirurgicamente o sottoposti alla radioterapia, oppure sono ostruiti dal tumore. Se i linfonodi o i vasi linfatici sono compromessi o ostruiti, la linfa non può defluire. Di conseguenza ristagna nei tessuti e causa il gonfiore. La cute dell'arto interessato è in genere di colorito e temperatura normali, ma se è presente un'infezione, è calda, arrossata e dolente al tatto. Una tempestiva diagnosi, la cura, una corretta gestione e presa in carico del paziente appare importante per una patologia che tende a cronicizzare e ad essere invalidante.

Non esiste una terapia completamente risolutiva. Per migliorare i sintomi del linfedema è raccomandata la terapia complessa decongestiva; la chirurgia è riservata ai casi di estrema gravità.

Per maggiori informazioni o per prenotare una visita, contattare il **San Pio Medical Center** di Battipaglia, telefonando al numero 392 1701179.

SAN PIO MEDICAL CENTER

SAN PIO MEDICAL CENTER
Battipaglia, Strada Statale 18, km 76,500
sanpiomedicalcenter@gmail.com - Tel. 392 1701179

Psicologia

La paura della scuola

Durante il proprio percorso scolastico, un bambino o un ragazzo può incontrare difficoltà dovute a diversi fattori. L'ingresso nella scuola d'infanzia, passare da un ordine di scuola ad un altro, cambiare scuola a causa di un trasferimento di residenza o incontrare difficoltà nello svolgimento dei compiti sono alcune delle situazioni che possono contribuire a mettere in crisi il rapporto dell'allievo con la scuola. La maggior parte degli allievi manifesta disagi momentanei, di cui la paura e l'ansia possono essere gli elementi più evidenti, ma con il tempo imparano ad affrontare la situazione e superare l'empasse. Per loro, quell'esperienza, apparentemente negativa, si trasforma con il tempo in un passaggio significativo della propria crescita. Inoltre, il superamento di quella fase di difficoltà va ad accrescere la fiducia in se stessi e l'autostima.
Ma una piccola percentuale di essi rimane imbrigliata nella negatività dell'esperienza scolastica, fino a sviluppare una vera e propria fobia. Dobbiamo fare una prima distinzione tra *paura*, *ansia* e *fobia*. Con il primo termine, *paura*, facciamo riferimento a un intenso stato emotivo causato dalla percezione di un pericolo, sia esso reale o immaginario.
Quando parliamo di *ansia* individuiamo uno stato emotivo di tensione, che però non è dovuto a una situazione specifica e non ha alcuna motivazione evidente. Infatti l'ansia si presenta come un'emozione che "fluttua" all'interno della mente e del corpo di una persona senza che essa sia consapevole delle sue ragioni.
Infine, con il termine *fobia* ci riferiamo alla messa in atto da parte dell'individuo di una serie di meccanismi creati allo scopo di evitare la situazione che lo mette in crisi.
Paure, ansie e fobie scolastiche possono avere radici diverse. L'allievo che ha seri problemi emotivi nei confronti della scuola non va confuso con quello svogliato. L'allievo con **ansia scolastica** soffre veramente: una banalità come svolgere un compito in classe o alzare la mano può rappresentare uno scoglio insuperabile. Fattori che possono produrre l'ansia scolastica o la fobia verso la scuola possono essere: bullismo, l'inizio di un ciclo scolastico, cambiare residenza e istituto, assenza prolungata e malattie, assistere ad un evento tragico, l'arrivo di un fratellino, litigi o separazione tra genitori, critiche ripetute dagli insegnanti, forti richieste dei genitori e della scuola.
Una volta appurata la presenza di un malessere di un allievo o di nostro figlio, è bene affrontare il problema attraverso queste modalità: l'ascolto attivo, il supporto emotivo e affettivo, la condivisione con lui e con la scuola delle azioni da mettere in atto e chiedere un aiuto specializzato. Ognuna di queste fasi deve concretizzarsi tenendo conto della situazione ambientale e delle caratteristiche del bambino o ragazzo, in primis della sua età.

Anna Lambiase
psicologa e tutor Dsa

CERSAM
MATERIALE PER L'EDILIZIA, ARREDO BAGNO, CERAMICA,TERMOIDRAULICA, RUBINETTERIA, FERRAMENTA, COLORI, CLIMATIZZAZIONE.
LOVE MARGRES ARISTON Dom san marco KEOPE ARCOM ALCAS ITALIA GIACOMINI
BATTIPAGLIA: SHOW ROOM via Rosa Jemma, 219 – DEPOSITO via Vivaldi, 22

Salus in erbis

a cura della dr.ssa Simona Otranto - Erborista

Le proprietà fitoterapiche dell'aglio

L'aglio è costituito dal bulbo di *Allium sativum L.* (famiglia delle Liliaceae), una pianta erbacea perenne di 20-50 cm di altezza originaria dell'Asia centrale e attualmente coltivata in tutte le regioni temperate, in particolare per uso alimentare. Il bulbo, come tutti ben sappiamo, è costituito da 8-10 bulbilli biancastri o rosati, dall'odore e sapore caratteristici, avvolti in una tunica membranosa. La droga viene raccolta tra maggio e luglio ed essiccata all'ombra. L'aglio contiene un olio essenziale i cui componenti principali sono composti contenenti zolfo quali l'allina e i composti che si formano enzimaticamente da essa come l'allicina. Ulteriori composti si formano a partire da quest'ultima per degradazione non enzimatica, ad esempio l'ajione. L'aglio contiene inoltre numerosi enzimi (allinasi, etc.) e un'infinità di altri composti.

Tradizionalmente viene utilizzato per le sue **proprietà ipotensive, antisettiche, espettoranti, coleretiche e rubefacenti. In particolare risulta utile per abbassare la pressione sanguigna e come disinfettante intestinale.** Agisce inoltre come **antisettico ed espettorante delle vie aeree**.

In passato la polpa veniva utilizzata come antidolorifico attraverso l'applicazione di impiastri direttamente sulla parte dolente. Anche per il mal di orecchio e il mal di denti!

L'aglio possiede diverse proprietà benefiche scientificamente dimostrate e riconosciute in particolare per il **sistema cardiovascolare e per la prevenzione dell'aterosclerosi**. Infatti è in grado di **abbassare i livelli di colesterolo nel sangue**. Ha dimostrato attività fibrinolitica in particolare nei diabetici, negli ipertesi e in coloro che hanno la tendenza al colesterolo alto. Vanta attività antiaggregante piastrinica. Anche gli **effetti ipoglicemici** sono dimostrati. Il meccanismo d'azione in questo caso non è stato del tutto chiarito. L'aglio potrebbe favorire il rilascio di insulina e proteggerla dalla degradazione. Bisogna citare inoltre anche **l'attività antiossidante** di questa pianta e le **attività antibatteriche, antivirali, antifungine, antiparassitarie**.

L'uso dell'aglio non presenta effetti collaterali di rilievo. L'effetto indesiderato più comune è costituito dall'odore che può essere presente nel sudore e nel respiro. Per l'attività antipiastrinica ne è sconsigliato un consumo eccessivo alle persone sottoposte a terapia anticoagulante per potenziali (non dimostrati) sanguinamenti.

La commissione E tedesca raccomanda il consumo di 4 grammi al giorno di **aglio fresco** che si riducono a 600-900 mg a seconda della preparazione.

Disponibili in commercio: la polvere d'aglio, l'olio, l'olio essenziale, la tintura, e infine l'aglio fermentato o aglio nero.

L'**aglio in polvere** si ottiene per essiccazione del bulbo tagliato a fette e privato della tunica. Con il tempo i composti attivi vanno incontro a degradazione enzimatica. Questo tipo di preparazione va consumata in tempi opportuni. L'**olio d'aglio** si ottiene per macerazione dei bulbilli in un olio vegetale, opportunamente triturato. L'**aglio fermentato**, o aglio nero, si ottiene lasciandolo macerare per più di dieci mesi in una soluzione acquosa a temperatura ambiente. La **tintura** si ottiene per macerazione dei bulbi in una soluzione di acqua e alcool opportunamente proporzionati.

Il notaio risponde

a cura della dr.ssa Chiara Dentato - Notaio

Prima casa: le agevolazioni

Di quali agevolazioni gode l'acquisto della prima casa? Luigi F.

Rispondiamo con piacere al quesito posto dal nostro gentile lettore.

Ai sensi e per gli effetti della nota 2 bis, art.1, Tariffa – parte prima – allegata al Testo Unico in materia di imposta di registro (DPR 131/1986), è riconosciuta agevolazione per i trasferimenti di immobili ad uso abitativo e relative pertinenze al ricorrere dei seguenti presupposti:

a) dal punto di vista soggettivo, alternativamente:

• che l'acquirente abbia la residenza nel comune ove è situato l'immobile oggetto di acquisto;

• che l'acquirente si impegni a trasferire la propria residenza nel suddetto comune entro 18 mesi dall'acquisto;

• che l'acquirente svolga la propria attività nel comune in cui è situato l'immobile.

Vale sin d'ora ricordare che le agevolazioni sono riconosciute, inoltre, a coloro che – per ragioni di servizio – siano impiegati alle dipendenze dello Stato nelle forze armate e sono riconosciute, altresì, ai cittadini italiani residenti all'estero che siano iscritti all'aire (anagrafe italiani residenti all'estero), senza che per costoro sia necessario soddisfare il requisito soggettivo della residenza nel comune dove è situato l'immobile oggetto di acquisto;

b) dal punto oggettivo:

• deve trattarsi di immobili abitativi e relative pertinenze, per tali intendendosi le categorie catastali c/6 (garage) c/2 (deposito) e c/7 (tettoia). Stante l'elencazione in positivo voluta dal legislatore, non sono categorie idonee ai fini dell'operatività dell'agevolazione, né gli Immobili censiti in categoria c/1 (negozi) né in categoria c/3 (laboratori artigiani) in quanto funzionalmente destinati alla produttività e non alla fruizione quale "cosa destinata in modo durevole a servizio od ornamento di un'altra", secondo la definizione voluta dal codice civile. Fino alla novella in vigore dal 1° gennaio 2014, la legge prescriveva la necessità che si trattasse di immobili "non di lusso", secondo le definizioni di cui al Decreto Ministero Lavori Pubblici 2 agosto 1969, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 218. Oggi, per i trasferimenti assoggettati ad imposta di registro, non è più espressamente richiesto che si tratti di immobili non di lusso, ma vengono espressamente indicate le categorie catastali non agevolabili, ovverosia a/1 a/8 e a/9, implicitamente riconoscendosi quali suscettibili di aliquota agevolata, tutti gli immobili censiti nelle categorie abitative cosiddette residuali.

Uno dei presupposti imprescindibili al fine del riconoscimento delle agevolazioni in parola è che l'acquirente non possegga altro immobile nel medesimo comune ove è ubicato quello oggetto di acquisto, idoneo a garantire l'esigenza abitativa, ovvero che non abbia goduto – in precedenza – di altri acquisti su tutto il territorio nazionale in regime agevolato (quali: trasferimenti di diritti reali, di piena o nuda proprietà, ovvero di usufrutto, in titolarità esclusiva o in comunione con il coniuge). Quest'ultima previsione è stata di recente temperata da una disposizione normativa di favore per il contribuente, essendosi previsto che è consentito l'acquisto di altro immobile fruendo delle agevolazioni cd. "prima casa", purché si proceda all'alienazione dell'immobile già posseduto entro un anno dal nuovo acquisto.

Inoltre, il legislatore è intervenuto anche temporalmente sulla materia in parola: si prevede, infatti, che colui che abbia acquistato godendo del regime di imposta agevolato, non possa rivendere, a pena di decadenza dalle agevolazioni godute, prima del decorso dei cinque anni dalla data di acquisto (rectius, di registrazione dell'atto), altrimenti per espressa previsione di legge, saranno dovute le imposte nella misura ordinaria, nonché una sovrattassa nella misura di legge delle stesse imposte, oltre naturalmente gli interessi maturati sino al giorno dell'effettivo soddisfo dell'ente creditore. La medesima disposizione sanzionatoria non trova applicazione qualora la parte, entro un anno dalla vendita dell'immobile acquistato in regime agevolato, benché infraquinquennale, proceda all'acquisto di altro immobile da adibire a propria abitazione principale. In tale ultimo caso, spetta alla medesima parte acquirente, il cosiddetto Credito di imposta, ovvero il diritto di scomputare da quanto dovuto a titolo di imposta per il nuovo acquisto e nei limiti di esso, quanto a suo tempo pagato per l'acquisto del primo immobile.

Allo stato attuale e precisamente dal 1° gennaio 2014, le agevolazioni prima casa consistono nell'applicazione dell'aliquota ridotta del 2% (in luogo di quella ordinaria del 9%) e delle imposte ipotecarie e catastali in misura fissa pari a euro 50 cadauna. In regime IVA, ovvero qualora si acquistino da società operanti in regime di impresa, immobili abitativi e relative pertinenze, le agevolazioni daranno diritto all'aliquota agevolata del 4%, in luogo di quella ordinaria del 10% e per il principio di alternatività tra iva e registro, al pagamento delle imposte di registro, ipotecarie e catastali in misura fissa. Si segnala per completezza che con riferimento alla base imponibile su cui liquidare l'imposta, in forza di quanto disposto dall'art. 52 del Testo Unico 131/1986, essa è rappresentata dal valore "catastale" degli immobili calcolato con i parametri fissati dalla legge: questa circostanza, ha da un lato consentito di rendere inutile l'occultamento in atto del corrispettivo pattuito per i trasferimenti immobiliari e dall'altro, ha posto un limite al potere di accertamento dell'amministrazione finanziaria alla quale rimane interdetta, appunto, la facoltà di procedere con aumento di valore e conseguentemente liquidare un maggiore importo a titolo di imposta.

pensa in *Green*

BANCA **CAMPANIA CENTRO**

1,5%*

Risparmi e contribuisci a un mondo migliore. Con i finanziamenti *Green* di Banca Campania Centro lo fai a tasso agevolato.

- Dalle caldaie all'illuminazione.
- Dagli spazi verdi alla gestione dei rifiuti.
- Dagli impianti solari a quelli di depurazione.
- Dagli impianti igienici alla manutenzione della struttura.
- Dagli elettrodomestici ai climatizzatori.
- Dall'abbattimento delle barriere architettoniche all'installazione di ascensori.

E tanto altro ancora.

BANCA CAMPANIA CENTRO
la cassa rurale artigiana
Banca aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

www.bancacampaniacentro.it

* **TAN 1,50%** applicato ai soli Soci, TAEG 2,650%, rata mensile 175,10 euro. Per la generalità della clientela TAN 2,00%, TAEG 3,557%, rata mensile 175,28 euro. Il taeg è calcolato su un finanziamento di 10.000 euro, durata 60 mesi. Messaggio pubblicitario per scopi promozionali. Offerta valida fino al 31.12.2019. Per le condizioni contrattuali del prodotto illustrato e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento ai Fogli informativi che sono a disposizione dei clienti presso tutte le Filiali della Banca e sul sito **www.bancacampaniacentro.it**

MAD Integrafica Battipaglia

Grafica Litos
www.graficalitos.com
Battipaglia, v.le Belgio 33/E - tel. 0828 319673

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

Grafica Litos
www.graficalitos.com
Battipaglia, v.le Belgio 33/E - tel. 0828 319673

Basket

PB63, Potolicchio non basta

Raffaella Potolicchio

Ci prova fino in fondo la **PB63 OMEPS Givova** a salvare disperatamente una stagione che pare sempre più prossima al suo più triste epilogo: la retrocessione da quella massima serie difesa, negli anni, con le unghie e con i denti.
Non è servito neppure l'ingaggio della battipagliese **Raffaella Potolicchio**, di ritorno nella sua città natale dopo tante esperienze cestistiche, ultima in ordine cronologico quella con indosso i colori della squadra di Castellamare di Stabia. L'emozione dell'esordio in massima serie, a difesa di una città diversa da tutte le altre, non fa tremare la mano della giocatrice in occasione del match, tutt'altro che agevole, sul parquet del PalaTagliate di **Lucca**. Per l'esterna biancoarancio undici punti e ottime sensazioni dal punto di vista individuale che, tuttavia, non bastano alle viaggianti per tornare a casa con due punti che saprebbero davvero di impresa. Beninteso, la partita questa volta resta in equilibrio fino in fondo: le ospiti – cortesia proprio della nuova arrivata – fanno tremare le toscane, rintuzzando prima il gap sino al meno tre (54-51) e portandosi persino avanti sul 54-55 del trentaquattresimo minuto, complice un mini-break di 0-5. Sul più bello, ancora una volta, si spegne la luce: Lucca fa valere la supremazia sotto le plance, con una prestazione *monstre* di Jeffery che chiude con 25 punti realizzati, e sferra l'ennesimo ko a una Omeps che si ferma a quota 58 punti a fronte dei 68 subiti.
Sette giorni più tardi allo Zauli arriva la visita della corazzata **Schio**, pluricampione d'Italia e pronta far valere la sua caratura europea: ne viene fuori l'ennesima prova d'orgoglio delle battipagliesi, decise a non mollare sino al trentesimo minuto (42-51), eppure costrette alla resa in un ultimo quarto che serve alle ospiti per allargare la forbice di un match che sancisce – tra l'altro – il ritorno a Battipaglia da avversaria della ex Andrè. 48-70 il finale, che fa ancor più male visti i concomitanti successi di Costa Masnaga su Bologna, e di Torino su Broni al supplementare.
Giochi virtualmente fatti e salvezza che diviene sempre più un'utopia. Le prossime settimane dovrebbero sancire ufficialmente un verdetto che il sodalizio biancorancio sarà chiamato a metabolizzare in tempi rapidi, così da allestire quanto prima un organico che possa recitare un ruolo da protagonista in vista della prossima stagione agonistica che dovrà essere in tutto e per tutto diversa da quella ormai in archivio.

Carmine Lione

Calcio

Pareggiare non serve

Momento cruciale in casa **Battipagliese**, con notizie dal campo che non aiutano certamente a risollevare il morale della truppa bianconera agli ordini di mister Cerminara, né quello di una piazza ormai rassegnata ad un destino tutt'altro che confortante.
Nessun segnale positivo da parte della "zebretta" nelle ultime settimane; al contrario, altra imbarcata nello scontro esterno sul campo della Scafatese e deludenti pareggi contro l'Angri, capace di imporre i ritmi nella gara disputata in un Pastena semideserto, e contro il fanalino di coda Eclanese.

ECCELLENZA
(classifica del girone B dopo la 25ª giornata)

1	Pol. Santa Maria Cilento 1914	52
2	Palmese	50
3	Vis Ariano Accadia	44
4	Castel San Giorgio Calcio	43
5	Costa D'Amalfi	42
6	Audax Cervinara Calcio	41
7	Scafatese Calcio 1922	40
8	Buccino Volcei	40
9	Grotta 1984	34
10	Vico Equense 1958	34
11	Virtus Avellino 2013	33
12	Faiano 1965	30
13	F. C. Sant'Agnello	29
14	Polisportiva Lioni	26
15	U.S. Angri 1927	24
16	**BATTIPAGLIESE 1929**	**24**
17	Alfaterna	15
18	Eclanese 1932 Calcio	11

Andando per ordine, la sfida di **Scafati** è un autentico monologo dei padroni di casa che aprono al ventiduesimo, con il destro di Siciliano, per poi dilagare nella ripresa e chiudere con un eloquente 6-0 che sa di umiliazione per la formazione viaggiante.
Le possibilità di riscatto, in linea teorica, non mancherebbero in una settimana cruciale per il destino dei bianconeri, attesi dal delicatissimo scontro-diretto con l'**Angri**. Si auspicava una reazione furente, ma la sfida viaggia sui binari dell'equilibrio assoluto con gli ospiti – trascinati dall'ex Delle Donne – che in realtà vanno più volte vicino a un gol che taglierebbe le gambe ad una Battipagliese ancora costretta a fare i conti con diverse defezioni, visti i forfait di Consiglio e Pastore per problemi fisici e le squalifiche di Mejri e Giorgio.
Lo 0-0 finale serve, insomma, unicamente a interrompere una striscia di risultati negativi risalente alla notte dei tempi; il tutto appena prima del turno infrasettimanale - sul campo di una **Eclanese** praticamente già retrocessa - che certifica la "pareggite acuta" e la conseguente altissima tensione in casa bianconera, al netto di un rocambolesco 2-2 che sa di ulteriore, ghiotta occasione gettata alle ortiche. Prossimo, cruciale appuntamento quello con il Sant'Agnello, quest'ultimo in posizione di vantaggio visti i ventinove punti messi in cascina che fungeranno da bonus tutt'altro che trascurabile nel piano-partita di un avversario determinato ad approfittare della crisi evidente della "zebretta".

Carmine Lione

Nero su Bianco
Quindicinale indipendente
di informazione, politica, sport e spettacolo.
Registrazione del Tribunale di Salerno
n° 9 del 4 maggio 2005

Direttore Responsabile: **Francesco Bonito**
Editore: **Sfide** Battipaglia
Redazione: via Plava 32, Battipaglia - tel. 0828 344828
Impaginazione: **Sfide**
Stampa: **Litos** Battipaglia

Foto: **Sfide**
Pubblicità: **Sfide** (tel. 0828 344848)
www.nerosubianco.eu
posta@nerosubianco.eu

Hanno amichevolmente collaborato:
Antonio Abate, Stefania Battista, Romano Carabotta, Chiara Dentato, Ernesto Giacomino, Anna Lambiase, Carmine Lione, Simona Otranto, Elisa Sarluca.

biochimica
CENTRO ANALISI CLINICHE

BATTIPAGLIA

"La linea giusta è prevenire!"

PRELIEVI A DOMICILIO GRATUITI

AMPIO PARCHEGGIO

Di quale esame hai bisogno?

EMATOLOGIA
COAUGULAZIONE
MICROBIOLOGIA
DOSAGGI ORMONALI
INTOLLERNZE ALIMENTARI
MARKERS EPATITE
GENETICA MEDICA E PRENATALE
BIOCHIMICA MOLECOLARE

CHIMICA CLINICA
IMMUNOMETRIA
ALLERGOLOGIA
AUTOIMMUNITA'
ANALISI DELLA FERTILITA'
ESAME DEL LIQUIDO SEMINALE
ESAMI DI MEDICINA DEL LAVORO

REFERTI ON-LINE

ESAMI IN 24H

APERTI DALLE ORE 07:00

c/o **Majestic Business Center** Via Brodolini 10, 84091 **Battipaglia (SA)**
T. 0828 621020 / Cell. 366 1148413 **biochimicabattipaglia@gmail.com**

Centro Convenzionato SSN

www.biochimicacentroanalisi.it

LAVANDERIA IL CIGNO
Via Plava 35 - tel. 0828 302262

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

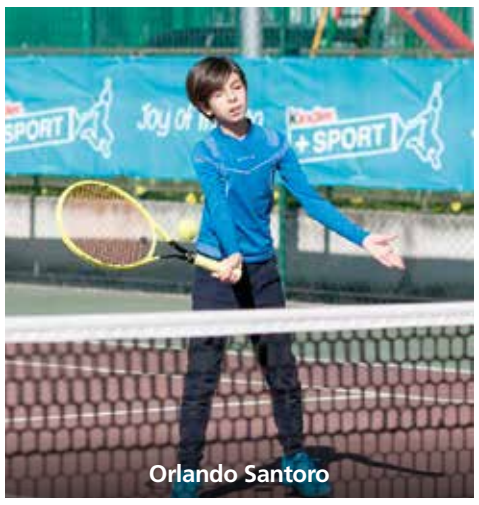
LAVANDERIA IL CIGNO
Via Plava 35 - tel. 0828 302262

Tennis

Il T.C. Battipaglia primeggia nel Trofeo Kinder

Molti tennisti battipagliesi si sono messi in evidenza nel **Trofeo Kinder**, una competizione sportiva di tennis nazionale che ha visto la partecipazione di cento giovani tennisti di varie categorie provenienti da tutto il Sud Italia. Un evento ospitato dal **Tennis Club Battipaglia** dal primo al nove febbraio presso i campi del Centro Sociale di via Guicciardini. I giovani atleti della scuola tennis battipagliese hanno ben figurato nelle dieci competizioni organizzate, vincendo gran parte tornei di categoria: «Sono molto soddisfatto dei miei ragazzi – ha detto il maestro di tennis **Paolo Bianchini**, presidente del club – tutti gli atleti hanno infatti giocato un ottimo tennis e molti di loro hanno portato a casa la vittoria». Nella categoria under 11, per esempio, a vincere è stato il figlio del mister, **Marco Bianchini**, che ha battuto il fratellino Mattia in una finale equilibratissima. **Orlando Santoro** ha invece trionfato nell'under 12, mentre **Davide D'Amora** si è laureato campione under 16. I vincitori dell'edizione locale del Trofeo Kinder giocheranno le finali nazionali ad agosto, al Foro Italico di Roma, e se la vedranno contro gli atleti vincitori degli altri tornei regionali.

Marco Bianchini


Orlando Santoro

Il successo del club battipagliese è frutto della collaborazione di tutti i maestri di tennis, come ha ricordato lo stesso Bianchini: «Devo ringraziare doverosamente i miei collaboratori per l'ottima riuscita del torneo. Un grazie va a Massimo Agostinetto, Romina Galietta, Antonio Galietta e Pierpaolo Bottiglieri. Un ringraziamento anche al giudice di gara Patrizia Bernardis per la professionalità». Un lavoro di squadra che ha reso il Tennis Club Battipaglia un punto di riferimento per il tennis battipagliese. Da vent'anni, il club allena infatti giovani e giovanissimi che costantemente ben figurano nelle competizioni nazionali di categoria.
«Tutti i nostri ragazzi ci danno grandi soddisfazioni – continua il maestro Bianchini – L'impegno è duro, ma il talento dei nostri iscritti ci rende orgogliosi e ci spinge a migliorare giorno per giorno». Come nel caso della giovanissima **Claudia Galietta**, tra le migliori tenniste italiane, premiata come "atleta battipagliese 2019" lo scorso dicembre assieme ad altri diciannove sportivi, una delle giovani promesse del Tennis Club Battipaglia.

Davide D'Amora

Antonio Abate

Volley

La Pallavolo Battipaglia cala il tris

Un volley battipagliese a due volti. Se la Pallavolo Battipaglia continua a vincere e a inseguire i playoff di serie D, la Battipagliese Volley si conferma fanalino di coda del girone I di serie B2 femminile.
Sono infatti tre le vittorie nelle ultime tre partite in casa per la **Pallavolo Battipaglia**. Dopo un 2019 abbastanza altalenante, i ragazzi di coach **Fabrizio Guida** hanno cominciato al meglio il nuovo anno e sono pronti a giocarsi i playoff punto su punto. Una consapevolezza cresciuta nel tempo e confermata dal netto casalingo 3-0 rifilato al **Gabbiano Procida**, formazione attualmente terza in classifica e tra le favorite a giocarsi i playoff a fine stagione. Una gara quasi perfetta che ha permesso ai ragazzi di coach Guida di restare in scia delle grandi.
Più risicata, invece, la vittoria contro il **Volley World**, attualmente penultima. Il sestetto partenopeo ha messo in difficoltà i padroni di casa battipagliesi, che hanno vinto la sfida per tre set a due. Dopo un primo parziale concluso 25-18, la Pallavolo Battipaglia ha perso il secondo e il terzo set, ribaltando ulteriormente la sfida grazie a un ottimo quarto set (25-18) e un tie-break finale terminato 15-12 a favore dei padroni di casa. Netto, infine, il 3-0 casalingo contro il **Bava Rione Terra**.
A breve il sestetto battipagliese affronterà lo Stabia, squadra attualmente prima del girone e indicata come favorita assoluta. La sfida è proibitiva, un successo o anche solo un punto guadagnato potrebbe agevolare e non poco una corsa ai playoff difficile ma non impossibile.
È ormai compromessa, invece, stagione della **Battipagliese Volley** che, dopo la retrocessione dalla B2, dovrà solo raccogliere i cocci e ricostruire una rosa forte e competitiva per la serie C, puntando magari ad una immediata risalita nella categoria superiore.

Antonio Abate

***Nero su Bianco* ringrazia gli sponsor**
Axa, Banca Campania Centro, Pro Casa, Gins, Life Farma, Phlogas & Power, Big Flash, Tenuta Elisa, Biomedical, Caseificio Jemma, Cersam, Biochimica, Thetis, Caseificio Mail, Antica Erboristeria, Sogni ed Emozioni.

DOVE TROVARE nerosubianco

CENTRO
EDICOLA FORLANO P.ZZA MORO
LA CINCIALLEGRA VIA TRIESTE
BAR MIGNON VIA ITALIA
DOLCE VITA CAFÈ VIA ITALIA
ARTÈ CAFFÈ CULTURALE VIA ITALIA
GELATERIA EDELWEISS VIA TRIESTE
BAR CAPRI VIA PASTORE
PASTICCI E PASTICCINI VIA PASTORE
BELLA NAPOLI VIA TURATI
EDICOLA LUORDO P.ZZA FARINA
LA CAFFETTERIA P.ZZA FARINA
DUCAS VIA DE NICOLA
CAFFÈ DIANA VIA PLAVA
BALNAEA VIA PLAVA
ANTONELLA VIA DE DIVITIS
G.V.S. MULTISERVIZI VIA ROMA
BAR DEL CORSO VIA ROMA
ANTICO CAFFÈ PIAZZA CONFORTI
TABACCHI DE CRESCENZO VIA ROMA
BAR STORICO P.ZZA FALCONE E BORSELLINO
CAFFÉ SOFIA VIA ROMA
TIMES CAFÈ VIA ADIGE
BAR EXCELSIOR VIA MAZZINI
BAR ONE VIA MAZZINI
CASEIFICIO GAMMELLA VIA MAZZINI
EDICOLA DI BENEDETTO P.ZZA AMENDOLA
CERASELLA P.ZZA AMENDOLA
COMIX 21 GOLDEN STORE VIA DE AMICIS
CAFÉ ROYAL VIA MAZZINI
BAR MAZZINI VIA MAZZINI
CITRUS GELATERIA VIA MAZZINI
CAFÉ ROYAL VIA MAZZINI
MORIAN CAFFÈ VIA DOMODOSSOLA
NERO CAFFÈ VIA DOMODOSSOLA
EMISA CAFÈ VIA DOMODOSSOLA
CAFFÈ ETOILE VIA DOMODOSSOLA
BAR EXCELSIOR VIA DOMODOSSOLA
TABACCHI TOMMASO VIA DOMODOSSOLA
TABACCHI REALE VIA CENTENARIO
DOLCE CAFFÈ ROYAL VIA CENTENARIO
BAR BOLOGNESE VIA CENTENARIO
EDICOLA SIMOTTI VIA CENTENARIO
EDICOLA LA VEGLIA VIA CENTENARIO
EDICOLA CORVO VIA OLEVANO
BAR MANHATTAN VIA OLEVANO
LIFE COFFEE VIA KENNEDY
EDICOLA ROMANO VIA BARATTA
PASTICCERIA PARRELLA VIA BARATTA
PASTICCERIA DELLE ROSE VIA BARATTA
KI POINT VIA BARATTA
BAR GRAN CAFFÈ VIA BARATTA
MANIMA BIO VIA BARATTA
BAR TABACCHI RIV. 14 VIA BARATTA
BAR LOUISE VIA BARATTA
EDICOLA CAVALIERE VIA BARATTA
BAR CRYSTAL S.S. 19
PIZZERIA ROYAL VIA PALATUCCI
NEXT CAFÈ VIA PALATUCCI
BAR CHANTAL P.ZZA DE CURTIS
CAFFÈ SAILOR MOON VIA DE GASPERI
TABACCHINO D'AURIA VIA DE GASPERI
PUNTO COPY VIA DE GASPERI
CARTOLIBRERIA TODOS VIA DE GASPERI
GRAN CAFFÈ DE GASPERI VIA DE GASPERI
ANNARÈ CAFÈ VIA GONZAGA
TABACCHI BRUNO VIA GONZAGA
VIA JEMMA – TAVERNA – S.S. 18
BAR SAN LUCA STRADA STATALE 18
BAR NOBILE STRADA STATALE 18
BAR PIERINO STRADA STATALE 18
BAR ITALIA STRADA STATALE 18
M CAFÈ STRADA STATALE 18
BISCAYNE CAFÉ STRADA STATALE 18
EDICOLA MONTONE VIA ROSA JEMMA
BAR GIANNA VIA ROSA JEMMA
EDICOLA D.C.D. VIA ROSA JEMMA
BREAK-POINT PARCO DELLE MAGNOLIE
TABACCHI CARDAMONE VIA TURCO
SERRONI – BELVEDERE
CAFÈ DEL PROFESSORE VIA SERRONI
CARTOLIBRERIA EBLA VIA SERRONI
FRIEND'S CAFÈ VIA SERRONI
EDICOLA CAIAZZO VIA SERRONI
CAFÉ PLANET VIA ADRIATICO
PASTICCERIA RIZZO VIA RICASOLI
BAR TABACCHI MARTINI VIA IONIO
CAFFÈ CATINO VILLA COMUNALE
PASTICCERIA ORNELLA VIA CAPONE
BAR ROMA VIA BELVEDERE
ENI CAFÉ VIA BELVEDERE
NONSOLOFUMO VIA BELVEDERE
BAR D&D VIA BELVEDERE
IL PORTICO VIA BELVEDERE
EDICOLA CORRADO VIA BELVEDERE
SWEET MEET VIA BELVEDERE
BAR JOLLY VIA BELVEDERE
SANTA LUCIA
BAR BATTAGLIA LOCALITÀ SANTA LUCIA

Tenuta Elisa

★ ★ ★ ★ ★

Ho preso un sogno...

...e l'ho fatto diventare meraviglia

Per info e prenotazioni: **392 2074565** - Via De Cusatis - loc. S. Cecilia di Eboli (SA)
tenutaelisa@gmail.com - www.tenutaelisa.it